Arte

PAESE : Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %

DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.

► **1 aprile 2020**

GRANDI VISIONI

Tomás Saraceno, *Thermodynamic constellation*, 2020, installazione realizzata per il cortile di Palazzo Strozzi, in mostra fino al 19 luglio.

Foto: Ela Bialkowska, OKNO Studio

SARACENO

Giardini volanti, mongolfiere avveniristiche e città sulle nuvole, le utopie dell'artista scienziato per un'arte senza confini

DI LICIA SPAGNESI

Tutti i diritti riservati

Arte

PAESE : Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %

DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.

► **1 aprile 2020**

Sintesi di scienza, arte e architettura

Libera come l'aria. Nell'epoca delle barriere innalzate contro i popoli e contro i virus, l'argentino **Tomás Saraceno** ha sognato una grande scultura volante, composta da tre sfere che si muovono grazie al calore del sole e al vento. Sospesa all'interno del cortile di **Palazzo Strozzi** in occasione della mostra *Aria*, l'opera riflette, deformandola, l'architettura rinascimentale che la circonda e ricorda, per certi versi, *Cloud gate*, il "fagiolo" d'acciaio collocato nel 2006 da **Anish Kapoor** tra i grattacieli di Chicago. Ma *Thermodynamic constellation*, questo il titolo del lavoro di Saraceno, è in realtà «il prototipo di **sculture aerosolari**, capaci di fluttuare intorno al mondo, libere dalle frontiere e dai carburanti fossili», dice l'artista. Come mongolfiere ipertecnologiche, per metà trasparenti e per metà realizzate con lamine a specchio, queste sfere sono in grado di volare sfruttando il differenziale di temperatura tra l'aria interna ed esterna. «L'arte di Saraceno ci fa riflettere su problemi e sfide della nostra era, l'**Antropocene**, divenuti sempre più urgenti, come l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la sostenibilità, il superamento di barriere geografiche e sociali», spiega il curatore della mostra **Arturo Galansino**. «A Palazzo Strozzi la sua visione aperta e interconnessa, che schiude mondi utopici e allo stesso tempo reali, viene ulteriormente amplificata di senso e resa unica dal confronto con un edificio simbolo della cultura umanistica».

MANIFESTO. Infatti, proprio nella città dove **Marsilio Ficino** (1433-1499) elaborava il suo umanesimo astrale nel trattato *De vita coelitus comparanda* ("Come ottenere la vita dal cielo", 1489), elargendo consigli su come condurre un'esistenza in totale armonia con il cosmo; dove **Galileo Galilei** (1564-1642), armato di cannocchiale, scardinava la visione geocentrica dell'universo; e dove **Leonardo** (1452-1519) studiava il volo degli uccelli e immaginava mirabili macchine volanti, oggi Saraceno presenta il suo **Manifesto di Aerocene**, invocando una nuova sensibilità verso l'ambiente e auspicando un radicale ribaltamento delle prospettive: «Mentre le industrie che si basano sui combustibili fossili si apprestano a colonizzare altri pianeti, l'aria è controllata da pochi e continua a essere compromessa…

continua a pag. 83 →

1

Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio

2

Tutti i diritti riservati

Arte

PAESE : Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %

DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.

► **1 aprile 2020**

Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio

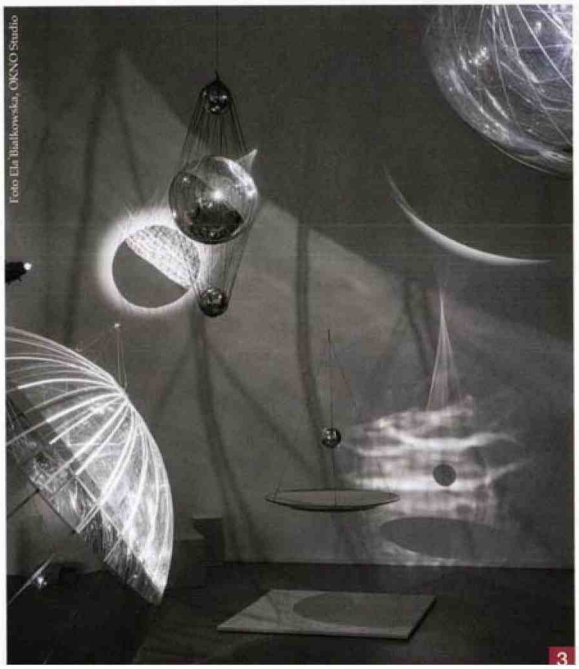
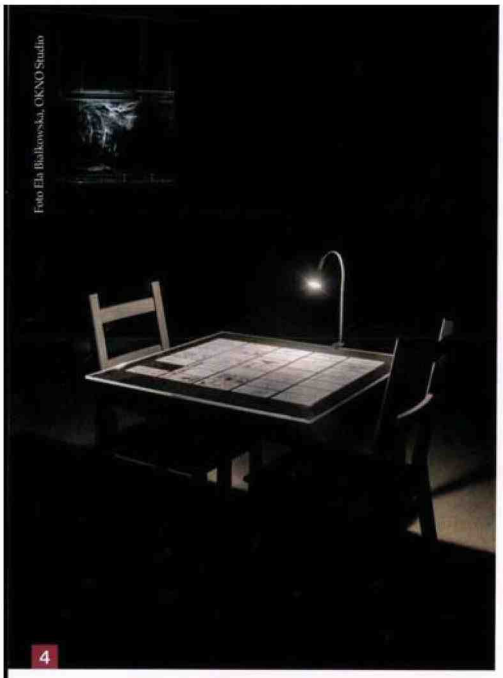


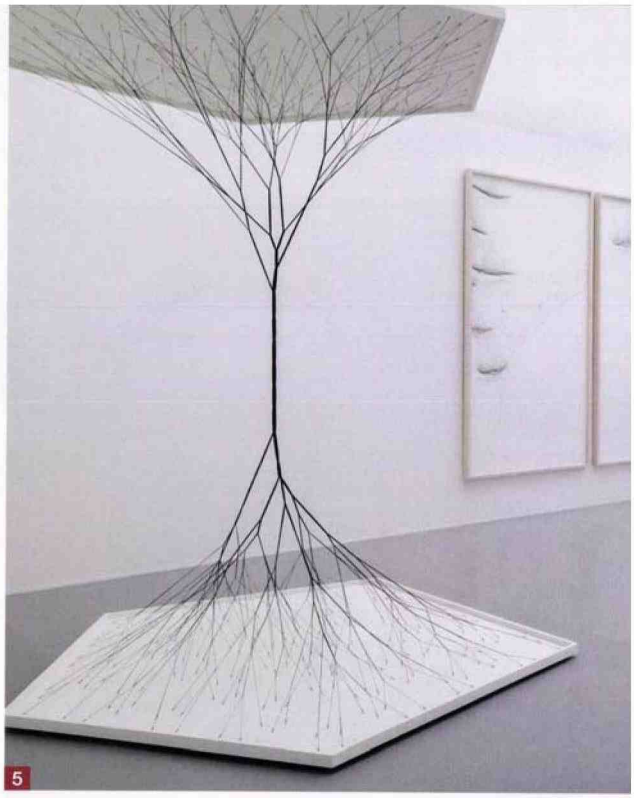
Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio

1 Nel cortile di Palazzo Strozzi, *Ups And c/M+M*, 2019, metallo, monofilamento metallico, corda di poliestere, pannelli a specchio. **2** *Connectome*, 2020, metallo, corda di poliestere, corda di nylon, pannelli a specchio, monofilamento. **3** *A thermodynamic imaginary*, 2020, installazione composta da diversi elementi in vetro soffiato, metallo, corda di poliestere e corda di velluto, e da *Aeroke*, 2019, mylar trasparente e metallizzato, nastro, pompa con valvola di rilascio della pressione, corda di poliestere, microfono, auricolari.

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %
DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.
► 1 aprile 2020





«DALL'UOMO AL CENTRO DELL'UNIVERSO ALL'UOMO PARTE DI UN TUTTO»

Tutti i diritti riservati

Arte

PAESE : Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %

DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.

► **1 aprile 2020**

Foto Studio Tomás Saraceno, 2020

4 Tomás Saraceno, *Saletta dell'Aracnomanzia*, 2020, installazione a Palazzo Strozzi. **5** *Aerographies*, 2020, installazione a Palazzo Strozzi. **6** *325W/stay green/flying garden/air-port-city*, 2007-09, installazione alla Biennale di Lione. **7** *Cloud cities*, 2011, installazione alla Hamburger Bahnhof di Berlino.

Sculture per volare col sole e con l'aria

→segue da pag. 80

Eppure un'epoca diversa è possibile, un'epoca di sensibilità interplanetaria attraverso l'attuazione di una nuova ecologia… L'Aerocene immagina **lo spazio come un luogo di proprietà comune**, fisico e immaginario, libero dal controllo delle grandi società e dalla sorveglianza dei governi». Un cambiamento del modello di riferimento che Galansino così sintetizza: «Dall'uomo al centro dell'universo, concetto fondante dell'Umanesimo, all'uomo come parte di un tutto in cui **ricercare una nuova armonia** attraverso la distruzione di ogni gerarchia e visione piramidale».

L'UOMO E IL PIANETA. Nato a San Miguel de Tucumán nel 1973, di origini italiane (il padre, milanese, si era trasferito in Argentina per lavoro), Tomás Saraceno ha studiato alla Städelschule di Francoforte e allo Iuav di Venezia e si è fatto conoscere al pubblico italiano partecipando alla **Biennale di Venezia** (nel 2001, nel 2003, nel 2009 e nel 2019) e con il progetto ideato nel 2012 a Milano per **Pirelli HangarBicocca**. Sintesi di arte, architettura e scienza, i suoi lavori ridefiniscono il **ruolo dell'artista** e il suo campo d'azione tradizionale: hanno come comun denominatore non solo l'abbattimento dei confini tra le diverse discipline, ma anche il desiderio di superare barriere geografiche, comportamentali e sociali, utilizzando la tecnologia alla ricerca di modalità sostenibili per l'uomo e per il pianeta. Fonte d'ispirazione è sempre la **natura** in tutte le sue forme, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Le sue installazioni possono scaturire dall'osservazione della struttura di una molecola o dell'organizzazione di intere galassie. Ad esempio, *Webs of At-tent(s)ion*, 2020, è un **paesaggio fluttuante** costituito dagli intrecci spettrali di ragnatele tessute da "ragni" di specie diverse, mentre *How to entagle the universe in a spider/web?*, 2020, fa riflettere sulle analogie tra le **ragnatele** e le simulazioni computerizzate dell'espansione dell'universo. Ma l'artista raccoglie suggestioni anche dalle iridescenti aggregazioni delle **bolle di sapone** o dalle strutture delle formazioni nuvolose più complesse: l'architettura di *Connectome*, 2020, riprende quella degli ammassi nuvolosi ma è anche simile ai modelli molecolari, ripetibili all'infinito, alla base delle strutture connetti-

Tutti i diritti riservati

Arte

PAESE : Italia
PAGINE :81-86
SUPERFICIE :594 %

DIFFUSIONE :(45000)
AUTORE :N.D.

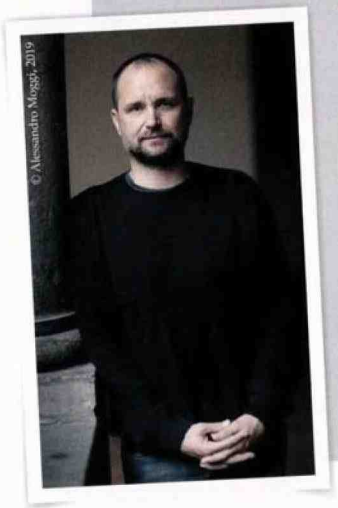
► **1 aprile 2020**

Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio

8

8 Tomás Saraceno, *Flying gardens*, 2020, piante di Tillandsia, vetro soffiato a mano, monofilamento, corda di poliestere, corda di velluto, fibra di carbonio.

In Italia lavora con Pinksummer



© Alessandro Moggi, 2019

Tomás Saraceno (in foto) lavora con la galleria **Pinksummer** di Genova (tel. 010-2543762), a Berlino con **Esther Schipper** (estherschipper.com) e a New York con **Tanya Bonakdar** (tanyabonakdargallery.com). Installazioni monumentali a parte, la gran parte delle sue opere si può acquistare spendendo una somma compresa tra **12mila e 200mila euro**. Nel settembre scorso **Sotheby's New York** ha battuto a **55mila euro** *Naos*, un'installazione del 2012 (metallo, specchi, filo d'acciaio e corda nera, cm 89,2), ma nel maggio 2019, da **Villa Grisebach**, a Berlino, **21mila euro** sono bastati per acquistare *Cumulus filaments*, del 2014 (filo elastico di poliestere, dimensioni variabili).

Terra, acqua e aria sono intrecciate

ve neuronali del cervello. E i suoi **giardini volanti** (*Flying gardens*, 2020), popolati da piante aeree prive di radici, che traggono dall'aria e dall'acqua gli elementi nutritivi, ci ricordano che perfino elementi come terra, acqua e aria sono intrecciati e che **la solidarietà** è essenziale alla sopravvivenza.

IL PUBBLICO DIVIENE COAUTORE. Nel lavoro di Saraceno, accanto alla scienza e alla tecnologia convivono anche elementi enigmatici, oracolari, esoterici: a guidare il visitatore attraverso le nove complesse installazioni della mostra sono le *Carte da Aracnomanzia*, ispirate ai **tarocchi quattrocenteschi** e alle **pratiche divinatorie** di alcune tribù del Camerun e della Nigeria, basate sull'osservazione del comportamento dei ragni. Nella complessa geografia di relazioni dell'artista argentino, hanno poi un ruolo fondamentale l'**aspetto ludico** e il **coinvolgimento diretto del pubblico**, che, interagendo con l'opera, ne diventa in un certo senso coautore. Così, se nel 2012 al **Pirelli HangarBicocca** di Milano, esplorando una spettacolare installazione fatta di piattaforme di plastica trasparente, si prendeva coscienza, anche con una certa apprensione, dell'effetto che ogni passo o movimento aveva su tutta la struttura e sugli altri visitatori, a Firenze nell'ultima sala dedicata alle **Aerographies** scopriamo che il nostro passaggio provoca uno spostamento d'aria tale da attivare **sculture aerosolari munite di pennini**, i quali a loro volta "disegnano" su fogli di carta posti a terra: l'artista, attraverso l'interazione con il pubblico, dà voce all'aria. In questo e in altri progetti di Saraceno, un'esperienza estetica effimera è destinata a lasciare un segno profondo in chi la vive. Le sue **architetture utopiche**, fatte di giardini volanti e città costruite sulle nuvole, i cui abitanti sono nomadi che fluttuano a bordo di mongolfiere ecologiche e avveniristiche, sono un invito a riflettere su come il nostro mondo possa cambiare e trovare un nuovo equilibrio. ■

© Riproduzione riservata

TOMÁS SARACENO. ARIA. Firenze, Palazzo Strozzi (tel. 055-2645155). Fino al 19 luglio. Catalogo Marsilio.

Tutti i diritti riservati